



Salute - Roma, il commissario Ue alla Salute Várhelyi in visita al Policlinico Gemelli: focus su innovazione e agenda sanitaria

Roma - 30 apr 2026 (Prima Notizia 24) Accompagnato da Ignazio Marino, il Commissario europeo ha approfondito i temi della prevenzione, della digital health e dei medicinali critici. Presentato il nuovo "Centro CUORE – Papa Francesco".

Il Commissario europeo per la Salute e il benessere degli animali, Olivér Várhelyi, ha fatto tappa questa mattina al Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS di Roma. La visita istituzionale, che ha visto la partecipazione dell'europarlamentare Ignazio Marino, Coordinatore della Commissione Salute del Parlamento Europeo, si è aperta con l'accoglienza dei vertici dell'Università Cattolica e della Fondazione Gemelli, tra cui il Rettore Elena Beccalli e il Presidente Daniele Franco. Come sottolineato in una nota ufficiale del Policlinico: "La visita ha rappresentato un'importante occasione di confronto sui principali temi dell'agenda sanitaria europea: dalle azioni di prevenzione sanitaria, alla revisione della normativa sui dispositivi medici, alla strategia UE per le malattie cardiovascolari, fino al tema dei medicinali critici, nel quadro della più ampia revisione della legislazione farmaceutica; inoltre il confronto si è sviluppato sulla digital health e l'utilizzo dei dati sanitari. Questioni che incidono sulla capacità dei sistemi sanitari della UE di garantire cure efficaci, accessibili e innovative. Nel corso dell'incontro, è stato ribadito il ruolo del Policlinico Gemelli quale hub clinico e scientifico di rilievo nazionale e internazionale e il suo modello che – come IRCCS e teaching hospital di riferimento nazionale – integra assistenza di alta complessità, ricerca e formazione". Durante il colloquio, il Commissario ha potuto approfondire alcune delle eccellenze della struttura, come il CEMAD e il Comprehensive Cancer Center, oltre a visionare il progetto del Centro CUORE – Papa Francesco, pilastro del Piano strategico 2026-2029. L'incontro ha offerto a Várhelyi una panoramica sull'integrazione tra tecnologie avanzate e cure multidisciplinari, confermando l'importanza del dialogo tra le istituzioni di Bruxelles e i grandi centri ospedalieri per garantire la sostenibilità dei sistemi sanitari e un accesso equo alle terapie d'avanguardia.

(Prima Notizia 24) Giovedì 30 Aprile 2026